Studio BBM Associati

GUIDA AL CONGEDO PARENTALE 2024: DUE MESI ALL'80% DELLO STIPENDIO

Parte 1

N. 141 | 22 Luglio 2024 | Paghe e lavoro

DMZ AGGIORNA N. 141 DEL 22 LUGLIO 2024

La Legge di Bilancio 2024 ha introdotto importanti novità riguardo al congedo parentale, innalzando l'indennità a due mesi retribuiti all'80% dello stipendio.

Questa misura rappresenta un importante supporto per i genitori lavoratori, mirato a migliorare la conciliazione tra vita lavorativa e familiare. In questo articolo analizzeremo i dettagli delle nuove misure, i requisiti per accedere al congedo, le modalità di richiesta e le implicazioni future di questa normativa.

Introduzione al congedo parentale: Il congedo parentale è un periodo di astensione facoltativa dal lavoro concesso ai genitori lavoratori, sia pubblici che privati, per prendersi cura dei figli nei primi anni di vita. Questo strumento è fondamentale per promuovere il benessere dei bambini e dei genitori, migliorare la conciliazione vita-lavoro e sostenere la parità di genere.

I genitori possono usufruire del congedo entro i primi 12 anni di vita del bambino, o dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento. La durata complessiva del congedo è di massimo 10 mesi, estendibili a 11 se il padre si astiene dal lavoro per almeno 3 mesi consecutivi.
Il congedo parentale è fruibile sia in modalità continua che frazionata, anche a ore, e può essere richiesto anche dai genitori adottivi o affidatari. Tuttavia, sono esclusi i genitori con rapporti di lavoro cessato o sospeso, i lavoratori domestici e i lavoratori a domicilio.

Questa misura rappresenta una tutela essenziale per le famiglie, permettendo ai genitori di dedicare tempo e attenzione alla crescita e allo sviluppo dei propri figli, senza rinunciare alla propria carriera professionale.

Novità del 2024: due mesi all’80% dello stipendio

La Legge di Bilancio 2024 ha introdotto un’importante modifica al congedo parentale, prevedendo che per l’anno 2024 i genitori lavoratori dipendenti possano beneficiare di **due mesi retribuiti** all’80% dello stipendio. Questo rappresenta un incremento notevole rispetto agli anni precedenti, quando l’indennità per il congedo parentale era fissata al 30% della retribuzione media giornaliera per la maggior parte del periodo.

Nel dettaglio, la novità prevede che, oltre al primo mese già retribuito all’80% introdotto nel 2023, nel 2024 i genitori potranno usufruire di un ulteriore mese di congedo parentale con la stessa indennità aumentata all’80%. Tale beneficio è applicabile entro i primi sei anni di vita del bambino o entro sei anni dall’ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento.

Questa modifica si distingue nettamente dalla normativa precedente, dove il congedo parentale prevedeva indennità al 30% per un massimo di nove mesi, estendibili a dieci, in particolari condizioni di reddito. L’obiettivo di questa misura è di promuovere una migliore conciliazione tra vita lavorativa e familiare. Così facendo, si sostengono i genitori nei primi anni di crescita del bambino. A partire dal 2025, però, l’indennità per il secondo mese di congedo parentale sarà ridotta, rendendo il 2024 un anno particolarmente favorevole per chi decide di usufruire del congedo.

Nel DMZ Aggiorna di domani concluderemo la guida sull’argomento.

Lo Studio resta a completa disposizione

Scarica il PDF originale

Versione online: https://bbmassociati.it/newsletter/guida-al-congedo-parentale-2024-due-mesi-all-80-dello-stipendio/